MAIM
PUBLIC DIPLOMACY & MEDIA RELATIONS

MEDIA COVERAGE

UNIRIMA

RAPPORTO UNIRIMA 2026

2026-11-17

Report del 18/11/2026 · Rassegna: 17/11/2026 → 18/11/2026

43	4	17	21	1
ARTICOLI	STAMPA	WEB	AGENZIA	RADIO

UNIRIMA
UNIONE NAZIONALE IMPRESE RACCOLTA, RECUPERO RICICLO E COMMERCIO DEI MACERI E ALTRI MATERIALI

Indice

STAMPA

IL SOLE 24 ORE · 2026-11-18 Carta da macero, corre l`export verso l`Asia

CORRIERE DELLA SERA · 2026-11-18 Unirima, il report sul semestre Carta, 13% l`export del riciclo

IL GIORNALE · 2026-11-18 Italia virtuosa sulla carta da macero

IL TEMPO · 2026-11-18 Riciclo carta al 93,08% Export in crescita

WEB

ILSOLE24ORE.COM · 17/11 Carta da macero, in Italia export +13%: metà va in India

ILSOLE24ORE.COM · 17/11 Waste paper: exports from Italia up 13 per cent, with half going to India

ANSA.IT · 17/11 Unirima, riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue

REPUBBLICA.IT · 17/11 Riciclo della carta da record in Italia, ma il settore resta sotto pressione

QUOTIDIANO.NET · 17/11 Unirima, riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue

TELEBORSA · 17/11 Riciclo della carta da record in Italia, ma il settore resta sotto pressione

BORSA ITALIANA · 17/11 Riciclo della carta da record in Italia, ma il settore resta sotto pressione - Borsa Italiana

BORSA ITALIANA · 17/11 Unirima: riciclo imballaggi carta e cartone al 93%, otto punti sopra target Ue - Borsa Italiana

ENERGIAOLTRE.IT · 17/11 Carta e cartone, riciclo record al 93%: vola l'export verso l'India ma pesano i costi energetici

ITALIA CIRCOLARE · 17/11 Carta da macero, Italia seconda in Europa. Riciclo degli imballaggi al 93% ma pesano prezzi ...

ECONOMIA CIRCOLARE · 17/11 Carta, nel 2025 crescono raccolta differenziata (67 kg/abitante) e riciclo (93%)

RICICLANEWS · 17/11 Carta e cartone, Italia al top in Europa per riciclo. Nel 2026 cresce anche l'export di macero

LA MESCOLANZA · 17/11 Riciclo carta, Italia ai vertici in Europa con il 93,08%. UNIRIMA: export in crescita del 13% ne...

SOLDIONLINE · 17/11 Riciclo carta al 93,08%: perché l'Italia batte già l'obiettivo Ue 2030

INSIDER TREND · 18/11 IMPRESE, ambiente. Riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, otto punti al di sopra dell'o...

IL CORRIERE NAZIONALE · 17/11 "Rapporto UNIRIMA 2026"

LMSERVIZI.IT · 17/11 Carta da macero, in Italia export +13%: metà va in India

RADIO

RAI RADIO 1 · 17/11 Oggi economia del 17/11/2026 | TEMA DEL GIORNO: IL RICICLO - in diretta: FRANCESCO SIC...

AGENZIE

ASKANEWS · 17/11 Unirima: in Italia riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%

ASKANEWS · 17/11 Unirima: in Italia riciclo imballaggi in carta e cartone al 93% -2-

AGENZIE

AGENZIA NOVA · 17/11 Ambiente: Unirima, il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sopra l'obiettivo Ue

AGENZIA NOVA · 17/11 Ambiente: Unirima, il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sopra l'obiettivo Ue (2)

AGENZIA NOVA · 17/11 Ambiente: Unirima, il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sopra l'obiettivo Ue (3)

GEA · 17/11 Imballaggi, Unirima: +13% export carta da macero nel primo semestre 2026

GEA · 17/11 Imballaggi, Unirima: +13% export carta da macero nel primo semestre 2026-2-

AGENZIA NOVA · 17/11 Rifiuti: Fregolent (Iv), riciclo eccellenza italiana, politica sostenga imprese e libera concorren...

DIRE · 17/11 RIFIUTI. FREGOLENT (IV): RICICLO ECCELLENZA ITALIANA

FPS NEWS · 17/11 Rifiuti, Unirima: il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sale al 93%, otto punti sopra l'obi...

FPS NEWS · 17/11 Carta da macero, l'Italia è seconda in Europa: nel 2025 prodotte 6,65 milioni di tonnellate

FPS NEWS · 17/11 Carta da macero, Unirima: otto imprese su dieci hanno chiuso il 2025 con ricavi stabili o in c...

FPS NEWS · 17/11 Rifiuti, nel 2026 la raccolta differenziata di carta e cartone supererà i 4 milioni di tonnellate

AGI · 17/11 Unirima: riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, su export

AGI · 17/11 Unirima: riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, su export (2)=

ADNKRONOS · 17/11 RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE =

ADNKRONOS · 17/11 RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE (2) =

IL SOLE 24 ORE RADIOCOR · 17/11 Unirima: riciclo imballaggi carta e cartone al 93%, otto punti sopra target Ue

LAPRESSE · 17/11 Rifiuti: Unirima, riciclo degli imballaggi in carta e cartone al 93%

LAPRESSE · 17/11 Rifiuti: Unirima, riciclo degli imballaggi in carta e cartone al 93%-2-

LAPRESSE · 17/11 Rifiuti: Unirima, riciclo degli imballaggi in carta e cartone al 93%-3-

SEZIONE

Stampa

Carta da macero, corre l`export verso l`Asia

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 108.878 Diffusione: 55.303 Lettori: 657.000
Rassegna del: 18/11/26
Edizione del:18/11/26
Estratto da pag.:19
Foglio:1/1
Sezione:CITAZIONI

Carta da macero, corre l'export verso l'Asia

Green Economy/2

Tarallo: «All'industria ogni anno oltre 6,5 milioni di tonnellate di materia prima»

Sara Deganello

Carta da macero, cresce l'export italiano: nel primo semestre 2026 le vendite all'estero hanno sfiorato le 950mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la metà dei volumi (44,8%) è andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). Le esportazioni nel 2025 sono state pari a 1,82 milioni di tonnellate, in calo dell'1,5% rispetto al 2024, ma comunque al di sopra della media, e con l'India sempre primo mercato. Mentre le cartiere italiane hanno consumato - nel 2025 - 5,17 milioni di tonnellate di macero (-0,8%).

Sono i numeri del Rapporto 2026 di Unirima, presentato ieri. L'Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri e altri materiali rappresenta le aziende che gestiscono il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro. Nel 2025 i 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero: -1,9% rispetto al 2024, con l'Italia che rimane secondo mercato europeo per produzione, dopo la Germania.

Questo lavoro ha contribuito a spingere il tasso di riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia al 93,1%, il valore più alto dal 2009 e superiore al target Ue dell'85% fissato al 2030, come certificato anche da Comieco. Sui conti delle imprese pesa tuttavia un contesto internazionale sempre più instabile. Dazi e crisi in Medio Oriente hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. E sul fronte dei prezzi, la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 euro a tonnellata) ha fatto registrare un -15% rispetto a quella dell'anno scorso.

L'indagine del Centro Studi Unirima evidenzia come per oltre metà delle imprese (51,8%) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto.

«Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa», ha sottolineato Giuliano Tarallo, presidente di Unirima. «Un contributo decisivo - ha aggiunto - viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuità della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole più semplici, che permettano agli impianti già autorizzati di ammodernarsi in tempi certi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato interno non riesce ad assorbire tutta la carta da macero prodotta in Italia



Peso:15%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
ref-id-2127
498-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Unirima, il report sul semestre Carta, 13% l`export del riciclo

CORRIERE DELLA SERA
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 208.605 Diffusione: 165.332 Lettori: 1.703.000
Sezione:CITAZIONI
Rassegna del: 18/11/26
Edizione del:18/11/26
Estratto da pag.:28
Foglio:1/1

ref-id-2127

Unirima, il report sul semestre
Carta, +13% l'export del riciclo

Prezzi della carta da macero fermi su livelli bassi, costi energetici e logistici in aumento. Eppure nel primo semestre 2026 l'export è salito del 13%, grazie alla domanda di India e Sudest asiatico. È il quadro emerso dal Rapporto Unirima (raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri) presentato ieri a Roma.



Peso:2%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
492-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Italia virtuosa sulla carta da macero

il Giornale
Dir. Resp.:Tommaso Cerno
Tiratura: 25.852 Diffusione: 58.265 Lettori: 293.000
Sezione:CITAZIONI
Rassegna del: 18/11/26
Edizione del:18/11/26
Estratto da pag.:30
Foglio:1/1

RAPPORTO UNIRIMA

Italia virtuosa sulla carta da macero

Secondo Unirima, l'anno scorso il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, otto punti oltre l'obiettivo Ue. Nel primo semestre 2026 l'export di carta da macero è cresciuto del 13%.



Peso:2%

ref-id-2127
498-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Riciclo carta al 93,08% Export in crescita

IL TEMPO
Dir. Resp.:Daniele Capezzone
Tiratura: 7.738 Diffusione: 14.024 Lettori: 63.108
Sezione:CITAZIONI
Rassegna del: 18/11/26
Edizione del:18/11/26
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

UNIRIMA

Riciclo carta al 93,08% Export in crescita

Nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export è tornato a crescere del 13%. È il quadro che emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato ieri a Roma.



Peso:2%

ref-id-2127
479-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

SEZIONE

Web

ILSOLE24ORE.COM 17/11/2026
Carta da macero, in Italia export +13%: metà va in India

ILSOLE24ORE.COM 17/11/2026
Waste paper: exports from Italia up 13 per cent, with half going to India

ANSA.IT 17/11/2026
Unirima, riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue

REPUBBLICA.IT 17/11/2026
Riciclo della carta da record in Italia, ma il settore resta sotto pressione

QUOTIDIANO.NET 17/11/2026
Unirima, riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue

TELEBORSA 17/11/2026
Riciclo della carta da record in Italia, ma il settore resta sotto pressione

BORSA ITALIANA 17/11/2026
Riciclo della carta da record in Italia, ma il settore resta sotto pressione - Borsa Italiana

BORSA ITALIANA 17/11/2026
Unirima: riciclo imballaggi carta e cartone al 93%, otto punti sopra target Ue - Borsa Italiana

ENERGIAOLTRE.IT 17/11/2026
Carta e cartone, riciclo record al 93%: vola l'export verso l'India ma pesano i costi energetici

ITALIA CIRCOLARE 17/11/2026
Carta da macero, Italia seconda in Europa. Riciclo degli imballaggi al 93% ma pesano prezzi e ...

ECONOMIA CIRCOLARE 17/11/2026
Carta, nel 2025 crescono raccolta differenziata (67 kg/abitante) e riciclo (93%)

RICICLANEWS 17/11/2026
Carta e cartone, Italia al top in Europa per riciclo. Nel 2026 cresce anche l'export di macero

LA MESCOLANZA 17/11/2026
Riciclo carta, Italia ai vertici in Europa con il 93,08%. UNIRIMA: export in crescita del 13% nel 2...

SOLDIONLINE 17/11/2026
Riciclo carta al 93,08%: perché l'Italia batte già l'obiettivo Ue 2030

INSIDER TREND 18/11/2026
IMPRESE, ambiente. Riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, otto punti al di sopra dell'obie...

IL CORRIERE NAZIONALE 17/11/2026

“Rapporto UNIRIMA 2026”

LMSERVIZI.IT 17/11/2026

Carta da macero, in Italia export +13%: metà va in India

SEZIONE

Radio

RAI RADIO 1 17/11/2026

Oggi economia del 17/11/2026 | TEMA DEL GIORNO: IL RICICLO - in diretta: FRANCESCO SICILIA

SEZIONE

Agenzie

ASKANEWS
17/11/2026

Unirima: in Italia riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%

Export prodotto da macero +13% nel primo semestre 2026

Milano, 17 nov. (askanews) - Prezzi della carta da macero fermi su livelli storicamente bassi, costi energetici e logistici in aumento, rotte commerciali sempre più incerte. Eppure nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export è tornato a crescere del 13%. È il quadro che emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. Unirima, l'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali, rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro.

Nel 2025 i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. È grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52% del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3%. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6%), pari a 67,5 kg per abitante.

Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950 mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la metà dei volumi (44,8%) è andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). Insieme al Sud-est asiatico, l'India è ormai il nuovo baricentro della domanda mondiale di carta da macero e, secondo il Rapporto, l'accordo di libero scambio tra UE e India, i cui negoziati si sono conclusi a gennaio, è un'opportunità per collocare all'estero il surplus della produzione nazionale.

Sui conti delle imprese pesa però un contesto internazionale sempre più instabile. L'uso dei dazi come strumento di pressione politica e la crisi in Medio Oriente, con le tensioni sullo Stretto di Hormuz, hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. Nel frattempo la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 ?/t) ha fatto registrare un -15% rispetto a quella dell'anno scorso. L'indagine del Centro Studi UNIRIMA evidenzia come per oltre metà delle imprese (51,8%) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto. (Segue) Red-Asa 20261117T112450Z

ASKANEWS
17/11/2026

Unirima: in Italia riciclo imballaggi in carta e cartone al 93% -2-

Milano, 17 nov. (askanews) - Dal fronte normativo arrivano segnali positivi. Con la sentenza n. 1976 dell'11 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha confermato l'esclusione del recupero di materia dalla privativa comunale, in un quadro rafforzato dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza (L. 190/2025). Restano però aperti diversi nodi: la piena affermazione del principio di concorrenza, la gestione degli scarti non riciclabili, l'applicazione dei nuovi regolamenti europei e la certezza dei tempi di rinnovo o adeguamento delle autorizzazioni per gli impianti di recupero.

"Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa", sottolinea Giuliano A. Tarallo, Presidente di Unirima. "Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuità della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole più semplici, che permettano agli impianti già autorizzati di ammodernarsi in tempi certi".

Il Rapporto è stato presentato a Palazzo Wedekind da Francesco Sicilia, Direttore Generale di Unirima. Ai lavori, aperti dal Presidente Giuliano A. Tarallo, sono intervenuti l'on. Massimo Milani, il Presidente di Comieco Amelio Cecchini, i senatori Silvia Fregolent e Guido Quintino Liris e i deputati Patty L'Abbate, Giorgio Lovecchio, Luigi Marattin, Elisa Montemagni e Alberto Pandolfo. Alla tavola rotonda hanno partecipato il Vicepresidente di Unirima Carmelo Marangi, il Direttore Generale dell'Ispra Fabrizio Penna, Claudia Rotunno (Ministero dell'Economia e delle Finanze), Paolo Grigioni (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e Paola Picone (Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Red-Asa 20261117T112503Z

AGENZIA NOVA
17/11/2026

Ambiente: Unirima, il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sopra l'obiettivo Ue

Roma, 17 nov - (Agenzia_Nova) - Il riciclo degli imballaggi in carta e cartone e' al 93 per cento, otto punti sopra l'obiettivo dell'Unione europea, mentre l'export di carta da macero e' in crescita del 13 per cento nel primo semestre 2026. Tutto questo mentre i prezzi della carta da macero rimangono fermi su livelli storicamente bassi, i costi energetici e logistici sono in aumento e le rotte commerciali divengono sempre piu' incerte. Nel 2025 il riciclo in Italia ha raggiunto il 93,08 per cento, il valore piu' alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export e' tornato a crescere. E' il quadro che emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. Unirima, l'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali, rappresenta imprese che gestiscono circa il 90 per cento dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa quattro miliardi di euro. Nel 2025 i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. E' grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52 per cento del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85 per cento fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3 per cento. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6 per cento), pari a 67,5 chili per abitante. Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950 mila tonnellate, con un incremento del 13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22 per cento). Quasi la meta' dei volumi (44,8 per cento) e' andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4 per cento) e Germania (7,7 per cento). (segue) (Com)

AGENZIA NOVA
17/11/2026

Ambiente: Unirima, il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sopra l'obiettivo Ue (2)

Roma, 17 nov - (Agenzia_Nova) - Insieme al Sud-est asiatico, l'India e' ormai il nuovo baricentro della domanda mondiale di carta da macero e, secondo il Rapporto, l'accordo di libero scambio tra Ue e India, i cui negoziati si sono conclusi a gennaio, e' un'opportunita' per collocare all'estero il surplus della produzione nazionale. Sui conti delle imprese pesa pero' un contesto internazionale sempre piu' instabile. L'uso dei dazi come strumento di pressione politica e la crisi in Medio Oriente, con le tensioni sullo Stretto di Hormuz, hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. Nel frattempo la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 â,¬/t) ha fatto registrare un -15 per cento rispetto a quella dell'anno scorso. L'indagine del Centro Studi Unirima evidenzia come per oltre meta' delle imprese (51,8 per cento) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto. Dal fronte normativo arrivano segnali positivi. Con la sentenza n.1976 dell'11 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha confermato l'esclusione del recupero di materia dalla privativa comunale, in un quadro rafforzato dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza (L.190/2025). Restano pero' aperti diversi nodi: la piena affermazione del principio di concorrenza, la gestione degli scarti non riciclabili, l'applicazione dei nuovi regolamenti europei e la certezza dei tempi di rinnovo o adeguamento delle autorizzazioni per gli impianti di recupero. "Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. (segue) (Com)

AGENZIA NOVA
17/11/2026

Ambiente: Unirima, il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sopra l'obiettivo Ue (3)

Roma, 17 nov - (Agenzia_Nova) - Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacita' di adattamento e spirito di iniziativa", sottolinea Giuliano A. Tarallo, Presidente di Unirima. "Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuita' della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole piu' semplici, che permettano agli impianti gia' autorizzati di ammodernarsi in tempi certi". Il Rapporto e' stato presentato a Palazzo Wedekind da Francesco Sicilia, Direttore Generale di Unirima. Ai lavori, aperti dal Presidente Giuliano A. Tarallo, sono intervenuti l'on.Massimo Milani, il Presidente di Comieco Amelio Cecchini, i senatori Silvia Fregolent e Guido Quintino Liris e i deputati Patty L'Abbate, Giorgio Lovecchio, Luigi Marattin, Elisa Montemagni e Alberto Pandolfo. Alla tavola rotonda hanno partecipato il Vicepresidente di Unirima Carmelo Marangi, il Direttore Generale dell'Ispra Fabrizio Penna, Claudia Rotunno (ministero dell'Economia e delle Finanze), Paolo Grigioni (ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e Paola Picone (ministero delle Imprese e del Made in Italy). (Com)

GEA
17/11/2026

Imballaggi, Unirima: +13% export carta da macero nel primo semestre 2026

Roma, 17 nov (GEA) - Prezzi della carta da macero fermi su livelli storicamente bassi, costi energetici e logistici in aumento, rotte commerciali sempre più incerte. Eppure nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export è tornato a crescere del 13%. È il quadro che emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. Unirima, l'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali, rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro. Nel 2025 i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. È grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52% del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3%. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6%), pari a 67,5 kg per abitante. Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950 mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la metà dei volumi (44,8%) è andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). Insieme al Sud-est asiatico, l'India è ormai il nuovo baricentro della domanda mondiale di carta da macero e, secondo il Rapporto, l'accordo di libero scambio tra UE e India, i cui negoziati si sono conclusi a gennaio, è un'opportunità per collocare all'estero il surplus della produzione nazionale. (Segue)

GEA
17/11/2026

Imballaggi, Unirima: +13% export carta da macero nel primo semestre 2026-2-

Roma, 17 nov (GEA) - Sui conti delle imprese pesa però un contesto internazionale sempre più instabile. L'uso dei dazi come strumento di pressione politica e la crisi in Medio Oriente, con le tensioni sullo Stretto di Hormuz, hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. Nel frattempo la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 €/t) ha fatto registrare un -15% rispetto a quella dell'anno scorso. L'indagine del Centro Studi UNIRIMA evidenzia come per oltre metà delle imprese (51,8%) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto. Dal fronte normativo arrivano segnali positivi. Con la sentenza n. 1976 dell'11 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha confermato l'esclusione del recupero di materia dalla privativa comunale, in un quadro rafforzato dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza (L. 190/2025). Restano però aperti diversi nodi: la piena affermazione del principio di concorrenza, la gestione degli scarti non riciclabili, l'applicazione dei nuovi regolamenti europei e la certezza dei tempi di rinnovo o adeguamento delle autorizzazioni per gli impianti di recupero. "Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa", sottolinea Giuliano A. Tarallo, Presidente di UNIRIMA. "Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuità della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole più semplici, che permettano agli impianti già autorizzati di ammodernarsi in tempi certi".

AGENZIA NOVA
17/11/2026

Rifiuti: Fregolent (Iv), riciclo eccellenza italiana, politica sostenga imprese e libera concorrenza

Roma, 17 nov - (Agenzia_Nova) - "Il riciclo e' industria, impresa, crescita economica, non solo ambiente. E l'Italia e' un'eccellenza europea, con una capacita' di recupero e valorizzazione delle materie prime e seconde che dobbiamo rivendicare con orgoglio". Lo ha detto la senatrice di Italia viva Silvia Fregolent, vicepresidente della commissione Attivita' produttive, intervenendo alla presentazione del Rapporto Unirima 2026. "Le imprese del settore, in gran parte piccole e medie realta', hanno dimostrato una straordinaria resilienza e capacita' innovare, anche negli anni piu' difficili. La politica deve riconoscerne il valore strategico e garantire regole certe. Cosi' come Arera, che deve svolgere fino in fondo la propria parte, garantendo un quadro regolatorio chiaro. Non e' accettabile che le aziende debbano continuare a ricorrere ai tribunali per vedere riconosciuto il diritto alla libera concorrenza, come confermato da una giurisprudenza ormai consolidata. Occorre superare le incertezze normative e regolamentari che frenano il settore, tutelando la capacita' di esportazione e la competitivita' delle imprese. Il riciclo e' una delle industrie in cui l'Italia e' leader, dobbiamo metterla nelle condizioni di continuare a crescere", ha concluso. (Rin)

DIRE
17/11/2026

RIFIUTI. FREGOLENT (IV): RICICLO ECCELLENZA ITALIANA

(DIRE) Roma, 17 nov. - "Il riciclo è industria, impresa, crescita economica, non solo ambiente. E l'Italia è un'eccellenza europea, con una capacità di recupero e valorizzazione delle materie prime e seconde che dobbiamo rivendicare con orgoglio". Lo dichiara la senatrice di Italia Viva Silvia Fregolent, vicepresidente della Commissione Attività produttive, intervenendo alla presentazione del Rapporto Unirima 2026.

"Le imprese del settore, in gran parte piccole e medie realtà, hanno dimostrato una straordinaria resilienza e capacità innovare, anche negli anni più difficili. La politica deve riconoscerne il valore strategico e garantire regole certe. Così come Arera, che deve svolgere fino in fondo la propria parte, garantendo un quadro regolatorio chiaro. Non è accettabile che le aziende debbano continuare a ricorrere ai tribunali per vedere riconosciuto il diritto alla libera concorrenza, come confermato da una giurisprudenza ormai consolidata. Occorre superare le incertezze normative e regolamentari che frenano il settore, tutelando la capacità di esportazione e la competitività delle imprese. Il riciclo è una delle industrie in cui l'Italia è leader, dobbiamo metterla nelle condizioni di continuare a crescere", conclude.

FPS NEWS
17/11/2026 · 13:15

Rifiuti, Unirima: il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sale al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue

Rifiuti, Unirima: il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sale al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue Rifiuti, Unirima: il riciclo degli imballaggi in carta e cartone sale al 93%, otto punti sopra l'obiettivo Ue (FPS) - Roma, 17 nov. - Nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009. Il dato era al 92,52% nel 2024 e supera di molto sia l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 sia la media europea del 76,3%. È quanto emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. Lo scorso anno i circa 700 impianti del settore hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone è salita dell'1,6% a 3,97 milioni di tonnellate, pari a 67,5 chili per abitante. Il risultato arriva in un anno difficile, con i prezzi della carta da macero fermi su livelli storicamente bassi e i costi energetici e logistici in aumento. "Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa", ha sottolineato il presidente di Unirima, Giuliano A. Tarallo. Unirima rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro. (FPS) Redazione 2026-11-17 11:29 ECO

FPS NEWS
17/11/2026 · 13:39

Carta da macero, l'Italia è seconda in Europa: nel 2025 prodotte 6,65 milioni di tonnellate

Carta da macero, l'Italia è seconda in Europa: nel 2025 prodotte 6,65 milioni di tonnellate Carta da macero, l'Italia è seconda in Europa: nel 2025 prodotte 6,65 milioni di tonnellate (FPS) - Roma, 17 nov. - Con 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero prodotte nel 2025, l'Italia resta il secondo Paese europeo per produzione dopo la Germania e davanti a Spagna e Francia. Rispetto all'anno prima il dato è in lieve calo, dell'1,9%. Lo rileva il Rapporto Unirima 2026, presentato oggi a Roma. Il consumo interno delle cartiere italiane è stato di 5,17 milioni di tonnellate, in calo dello 0,8%. Il mercato interno ha assorbito 4,83 milioni di tonnellate della produzione nazionale. Ne resta un surplus di 1,82 milioni di tonnellate, pari a circa 3,5 tonnellate al minuto, che è andato all'estero. L'Italia è esportatore netto di carta da macero da oltre vent'anni. L'export 2025 è sceso dell'1,5%, ma resta sopra la media dal 2007. Lo scorso anno il primo mercato è stato l'India, con 725.494 tonnellate, quasi il 40% del totale. Seguono Indonesia (11%), Germania (7,8%), Austria (7,3%), Vietnam (4,4%) e Thailandia (4,2%). Le importazioni si sono fermate a circa 339mila tonnellate, soprattutto dalla Francia (30,4%) e dagli Stati Uniti (29%). Nel primo semestre 2026 sono quasi triplicate, a 175.263 tonnellate (+180%). (FPS) Redazione 2026-11-17 11:29 ECO

FPS NEWS
17/11/2026 · 13:40

Carta da macero, Unirima: otto imprese su dieci hanno chiuso il 2025 con ricavi stabili o in crescita

Carta da macero, Unirima: otto imprese su dieci hanno chiuso il 2025 con ricavi stabili o in crescita Carta da macero, Unirima: otto imprese su dieci hanno chiuso il 2025 con ricavi stabili o in crescita (FPS) - Roma, 17 nov. - In un anno segnato dal calo dei prezzi e dalle tensioni sui commerci internazionali, oltre otto imprese su dieci del settore della carta da macero hanno chiuso il 2025 con ricavi stabili o in crescita. Lo rileva l'indagine del Centro studi Unirima, contenuta nel Rapporto 2026 presentato oggi a Roma. Per il 46,4% delle imprese il fatturato è rimasto sostanzialmente stabile, per il 35,7% è aumentato e per il 17,9% è diminuito. Tra le cause dei cali, il 51,8% indica l'aumento dei costi operativi, cioè energia, trasporto e personale. Il 62,5% delle imprese attribuisce l'aumento dei costi soprattutto all'energia e alla logistica. Per il 10,7% pesano invece adempimenti normativi e procedure autorizzative, a conferma, secondo il Rapporto, del costo della burocrazia. Per il futuro il 60,7% delle imprese prevede una leggera crescita o la stabilità. Solo il 17,9% si attende un aumento del fatturato oltre il 3%, mentre il 21,4% prevede una contrazione. Ne esce "un quadro di prudente fiducia per il comparto". Tra le criticità il Rapporto cita la sovrapposizione dei nuovi regolamenti Ue sulle spedizioni di rifiuti e sugli imballaggi e la difficoltà crescente nello smaltire gli scarti non riciclabili. (FPS) Redazione 2026-11-17 11:29 ECO

FPS NEWS
17/11/2026 · 13:41

Rifiuti, nel 2026 la raccolta differenziata di carta e cartone supererà i 4 milioni di tonnellate

Rifiuti, nel 2026 la raccolta differenziata di carta e cartone supererà i 4 milioni di tonnellate Rifiuti, nel 2026 la raccolta differenziata di carta e cartone supererà i 4 milioni di tonnellate (FPS) - Roma, 17 nov. - Nel 2026 la raccolta differenziata comunale di carta e cartone in Italia dovrebbe superare i 4 milioni di tonnellate. È la stima del Rapporto Unirima 2026, presentato oggi a Roma. Nel 2025 la raccolta ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,6%, pari a 67,5 chili per abitante. Carta e cartone valgono circa il 19% della differenziata, secondi solo all'organico. Il tasso di riciclo complessivo della carta si è attestato nel 2025 all'85,3%, in lievissimo calo dall'85,8% del 2024. Quello degli imballaggi cellulosici è salito al 93,08%. Negli ultimi cinque anni il riciclo degli imballaggi in carta ha registrato una media dell'88,5%, sopra l'obiettivo dell'85% fissato dall'Ue per il 2030. Il sistema conta 716 impianti di trattamento: 365 al Nord, 213 al Sud e 138 al Centro. La regione con più impianti è la Lombardia, con 137. Secondo il Rapporto, la distribuzione capillare degli impianti e la vicinanza ai luoghi di produzione dei rifiuti hanno permesso all'Italia di raggiungere con largo anticipo gli obiettivi Ue di riciclo degli imballaggi cellulosici per il 2025 e il 2030. (FPS) Redazione 2026-11-17 11:29 ECO

AGI
17/11/2026

Unirima: riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, su export

(AGI) - Roma, 17 nov. - Prezzi della carta da macero fermi su livelli storicamente bassi, costi energetici e logistici in aumento, rotte commerciali sempre piu' incerte. Eppure nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore piu' alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export e' tornato a crescere del 13%. E' il quadro che emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato a Roma. L'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro. Nel 2025 - si legge nel report - i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. E' grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52% del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3%. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6%), pari a 67,5 kg per abitante.Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950 mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la meta' dei volumi (44,8%) e' andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). Insieme al Sud-est asiatico, l'India e' ormai il nuovo baricentro della domanda mondiale di carta da macero e, secondo il Rapporto, l'accordo di libero scambio tra UE e India, i cui negoziati si sono conclusi a gennaio, e' un'opportunita' per collocare all'estero il surplus della produzione nazionale. (AGI)Gav

AGI
17/11/2026

Unirima: riciclo imballaggi in carta e cartone al 93%, su export (2)=

(AGI) - Roma, 17 nov. - "Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacita' di adattamento e spirito di iniziativa", sottolinea Giuliano A. Tarallo, Presidente di Unirima. E spiega: "Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuita' della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole piu' semplici, che permettano agli impianti gia' autorizzati di ammodernarsi in tempi certi". Sui conti delle imprese, si legge ancora nel rapporto, pesa pero' un contesto internazionale sempre piu' instabile. L'uso dei dazi come strumento di pressione politica e la crisi in Medio Oriente, con le tensioni sullo Stretto di Hormuz, hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. Nel frattempo la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 euro/t) ha fatto registrare un -15% rispetto a quella dell'anno scorso. L'indagine del Centro Studi Unirima evidenzia come per oltre meta' delle imprese (51,8%) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto. Dal fronte normativo arrivano segnali positivi. Con la sentenza n. 1976 dell'11 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha confermato l'esclusione del recupero di materia dalla privativa comunale, in un quadro rafforzato dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza (L. 190/2025). Restano pero' aperti diversi nodi: la piena affermazione del principio di concorrenza, la gestione degli scarti non riciclabili, l'applicazione dei nuovi regolamenti europei e la certezza dei tempi di rinnovo o adeguamento delle autorizzazioni per gli impianti di recupero. (AGI)Gav

ADNKRONOS
17/11/2026 · 17:02

RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE =

RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE = ADN0952 7 ECO 0 ADN EAM NAZ RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE = I dati del Rapporto UNIRIMA 2026 Roma, 17 nov. (Adnkronos) - Nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export è tornato a crescere del 13%. È il quadro che emerge dal Rapporto UNIRIMA 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. UNIRIMA, l'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali, rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro. Nel 2025 i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. È grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52% del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3%. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6%), pari a 67,5 kg per abitante. Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la metà dei volumi (44,8%) è andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). Insieme al Sud-est asiatico, l'India è ormai il nuovo baricentro della domanda mondiale di carta da macero e, secondo il Rapporto, l'accordo di libero scambio tra Ue e India, i cui negoziati si sono conclusi a gennaio, è un'opportunità per collocare all'estero il surplus della produzione nazionale. (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-NOV-26 17:02 NNNN

ADNKRONOS
17/11/2026 · 17:02

RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE (2) =

RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE (2) = ADN0953 7 ECO 0 ADN EAM NAZ RIFIUTI: UNIRIMA, RICICLO CARTA E CARTONE AL 93%, EXPORT +13% NEL I SEMESTRE (2) = (Adnkronos) - Sui conti delle imprese pesa però un contesto internazionale sempre più instabile. L'uso dei dazi come strumento di pressione politica e la crisi in Medio Oriente, con le tensioni sullo Stretto di Hormuz, hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. Nel frattempo la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 euro/t) ha fatto registrare un -15% rispetto a quella dell'anno scorso. L'indagine del Centro Studi UNIRIMA evidenzia come per oltre metà delle imprese (51,8%) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto. ''Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa - sottolinea Giuliano A. Tarallo, presidente di UNIRIMA - Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuità della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole più semplici, che permettano agli impianti già autorizzati di ammodernarsi in tempi certi''. (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-NOV-26 17:02 NNNN

IL SOLE 24 ORE RADIOCOR
17/11/2026 · 17:09

Unirima: riciclo imballaggi carta e cartone al 93%, otto punti sopra target Ue

Unirima: riciclo imballaggi carta e cartone al 93%, otto punti sopra target Ue Unirima: riciclo imballaggi carta e cartone al 93%, otto punti sopra target Ue Export carta macero +13% in I sem. Tarallo: sistema tiene (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 nov - Prezzi della carta da macero fermi su livelli storicamente bassi, costi energetici e logistici in aumento, rotte commerciali sempre più incerte. Eppure nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export è tornato a crescere del 13%. Emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. L'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali, rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro. Nel 2025 i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. È grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52% del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3%. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6%), pari a 67,5 kg per abitante. Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950 mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la metà dei volumi (44,8%) è andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). "Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa sottolinea Giuliano A. Tarallo, presidente di Unirima. "Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione. Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuità della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole più semplici, che permettano agli impianti già autorizzati di ammodernarsi in tempi certi". com-ale Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR) 17-11-26 17:08:55 (0585)UTY 5 NNNN

LAPRESSE
17/11/2026

Rifiuti: Unirima, riciclo degli imballaggi in carta e cartone al 93%

Milano, 17 nov. (LaPresse) - Prezzi della carta da macero fermi su livelli storicamente bassi, costi energetici e logistici in aumento, rotte commerciali sempre più incerte. Eppure nel 2025 il riciclo degli imballaggi in carta e cartone in Italia ha raggiunto il 93,08%, il valore più alto dal 2009, e nel primo semestre 2026 l'export è tornato a crescere del 13%. È il quadro che emerge dal Rapporto Unirima 2026, giunto alla nona edizione e presentato oggi a Roma. Unirima, l'Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali, rappresenta imprese che gestiscono circa il 90% dei volumi del settore, per un fatturato complessivo di circa 4 miliardi di euro.Nel 2025 i circa 700 impianti del settore, distribuiti in modo capillare sul territorio, hanno prodotto 6,65 milioni di tonnellate di carta da macero. È grazie a questo lavoro che il riciclo degli imballaggi cellulosici, in crescita rispetto al 92,52% del 2024, supera di gran lunga l'obiettivo europeo dell'85% fissato per il 2030 e la media continentale del 76,3%. La raccolta differenziata comunale di carta e cartone ha raggiunto 3,97 milioni di tonnellate (+1,6%), pari a 67,5 kg per abitante.(Segue) ECO NG01 lcr 171843 NOV 26

LAPRESSE
17/11/2026

Rifiuti: Unirima, riciclo degli imballaggi in carta e cartone al 93%-2-

Milano, 17 nov. (LaPresse) - Nel primo semestre 2026 le esportazioni hanno sfiorato le 950 mila tonnellate, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con una forte accelerazione nel secondo trimestre (+22%). Quasi la metà dei volumi (44,8%) è andata in India, seguita a distanza da Indonesia (13,4%) e Germania (7,7%). Insieme al Sud-est asiatico, l'India è ormai il nuovo baricentro della domanda mondiale di carta da macero e, secondo il Rapporto, l'accordo di libero scambio tra UE e India, i cui negoziati si sono conclusi a gennaio, è un'opportunità per collocare all'estero il surplus della produzione nazionale.Sui conti delle imprese pesa però un contesto internazionale sempre più instabile. L'uso dei dazi come strumento di pressione politica e la crisi in Medio Oriente, con le tensioni sullo Stretto di Hormuz, hanno fatto salire i costi dell'energia e dei trasporti via mare. Nel frattempo la carta da macero vale meno di un anno fa e l'ultima asta Comieco di settembre del cartone (prezzo medio circa 100 €/t) ha fatto registrare un -15% rispetto a quella dell'anno scorso. L'indagine del Centro Studi UNIRIMA evidenzia come per oltre metà delle imprese (51,8%) l'aumento dei costi operativi abbia pesato sul fatturato. Nel complesso, l'indagine delinea comunque un quadro di prudente fiducia per il comparto.(Segue) ECO NG01 lcr 171843 NOV 26

LAPRESSE
17/11/2026

Rifiuti: Unirima, riciclo degli imballaggi in carta e cartone al 93%-3-

Milano, 17 nov. (LaPresse) - Dal fronte normativo arrivano segnali positivi. Con la sentenza n. 1976 dell'11 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha confermato l'esclusione del recupero di materia dalla privativa comunale, in un quadro rafforzato dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza (L. 190/2025). Restano però aperti diversi nodi: la piena affermazione del principio di concorrenza, la gestione degli scarti non riciclabili, l'applicazione dei nuovi regolamenti europei e la certezza dei tempi di rinnovo o adeguamento delle autorizzazioni per gli impianti di recupero."Ogni anno le nostre imprese restituiscono all'industria oltre sei milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Nell'ultimo anno ci sono riuscite in condizioni particolarmente difficili, rispondendo con capacità di adattamento e spirito di iniziativa", sottolinea Giuliano A. Tarallo, Presidente di UNIRIMA. "Un contributo decisivo viene dai mercati esteri, che assorbono oltre un quarto della nostra produzione.Il mercato interno non riesce a riassorbire tutta la carta da macero che produciamo e senza l'export le eccedenze graverebbero sui conti degli impianti e sulla continuità della raccolta differenziata. Per questo l'accordo di libero scambio tra Unione Europea e India, il nostro primo mercato, va colto con determinazione. In Italia servono invece regole più semplici, che permettano agli impianti già autorizzati di ammodernarsi in tempi certi". ECO NG01 lcr 171843 NOV 26